

## Dalle Acli provinciali di Cuneo in vista delle prossime elezioni Un appello al confronto democratico e alla responsabilità - Diritto e dovere del voto -

Cuneo – Nel mese di giugno si terranno in Italia le elezioni a vari livelli: comunali, regionali ed europee; a questo proposito, come Acli provinciali di Cuneo, rivolgiamo il nostro pressante **invito ai cittadini ad andare a votare** in modo consapevole, per dare un futuro sostenibile alle nostre città, alla Regione e all’Unione Europea.

Le Acli non sono un partito e affermano convintamente il rispetto del pluralismo, rappresentato dalle varie “anime” che le compongono anche a livello provinciale, ma stanno in mezzo alla gente e “fanno politica”, nel senso che si assumono le proprie responsabilità e si impegnano per costruire un futuro degno e giusto, in una società democratica formata da cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri. Come associazione, crediamo che si debbano coinvolgere di più i cittadini nella vita democratica del Paese, **ricreando un rapporto di fiducia fra elettori ed eletti e puntando sulla trasparenza dei partiti.**

La società attuale vive un malessere crescente e tanti sono i problemi e le conflittualità a livello nazionale e internazionale; per questo, come associazione, **facciamo appello alla responsabilità sia di coloro che si candidano sia degli elettori** che, sfiduciati, sono tentati di allontanarsi sempre di più dalla politica, alimentando il fenomeno dell’astensionismo.

Delusa dalla politica nell’ambito del lavoro, della sanità pubblica, della previdenza e delle tutele contro la povertà, la gente non ha più fiducia nelle istituzioni democratiche, come dimostrano i dati sull’affluenza al voto a tutti i livelli. Ma se ci allontaniamo ulteriormente dai processi democratici, le disuguaglianze diventeranno sempre più pesanti e profonde.

Riguardo alle elezioni europee di giugno, i cittadini europei possono e devono dire **quale Unione Europea** e quali responsabili politici vogliono alla guida di un processo fondamentale che porterà l’Unione stessa al prossimo decennio, segnato da scadenze importanti: dagli obiettivi dell’agenda Onu 2030 agli impegni improrogabili per la salvaguardia del pianeta, a tanti altri scenari aperti a tutti i livelli. Il coraggioso progetto di costruzione dell’Unione Europea nato 70 anni fa deve essere adeguato al contesto mondiale attuale, completamente mutato.

L’impegno vale anche a livello locale, per il voto nei singoli Comuni e per il rinnovo delle cariche nell’ente regionale, **anche pensando alla montagna** e ai territori in difficoltà (aree interne), affinché si promuova, come proposto anche dall’Uncem, un grande progetto nazionale di rigenerazione e neopopolamento della montagna (le Acli Provinciali Cuneesi avevano presentato, tempo fa, una proposta in merito) quale condizione fondamentale per rendere concrete nuove prospettive di sviluppo, non solo con investimenti, bensì con specifiche soluzioni strategiche che attuino la legge per il sostegno e la valorizzazione dei Piccoli Comuni, la Strategia delle Green Communities, la legge forestale e la Strategia forestale nazionale, la Strategia delle aree interne e montane, la valorizzazione dei servizi ecosistemici ambientali.

“Invitiamo i nostri Circoli e le Sedi zonali a organizzare **dei momenti di dibattito sulla situazione che stiamo vivendo**, per favorire la partecipazione e il confronto democratico e promuovere l’indispensabile assunzione di responsabilità che i tempi richiedono da parte di tutti”.

Per LA PRESIDENZA PROV.LE A.C.L.I.  
IL PRESIDENTE PROV.LE  
(Elio LINGUA)

